

PREGHIERA DI PREPARAZIONE ALLA CELEBRAZIONE DELLA DOMENICA

GESÙ, STETTE IN MEZZO E DISSE LORO: PACE A VOI!



«Siamo in comunione gli uni con gli altri»
(1 Giovanni 1,7)

PREPARIAMO IL CUORE ALLA PREGHIERA

Ci mettiamo alla presenza del Signore, nella pace

- Consegno al Signore la giornata, ripeto i Nomi santi: *Padre, Gesù, Spirito*;
- chiedo il perdono per il male che ho fatto, chiedo il dono di perdonare il male che ho ricevuto;
- traccio un piccolo segno sul cuore segno dell'accoglienza dell'azione dello Spirito

Ci mettiamo alla presenza dei fratelli

- ricordo i nomi di alcune persone che desidero presentare al Signore nella preghiera



Canto di invocazione allo Spirito

MANDA IL TUO SPIRITO

Manda il tuo Spirito, manda il tuo Spirito, manda il tuo Spirito, Signore, su di noi.

Manda il tuo Spirito, manda il tuo Spirito, manda il tuo Spirito, Signore, su di noi.

La tua presenza noi invochiamo, per esser come tu ci vuoi, manda il tuo Spirito, Signore, su di noi.

Impareremo ad amare, proprio come ami tu, un sol corpo e un solo spirito saremo,
un sol corpo e un solo spirito saremo

Manda il tuo Spirito, manda il tuo Spirito...

INVITO DI LODE ALLA TRINITÀ

C - Nel nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

T - Amen.

C – Fratelli e sorelle, giunti al tramonto del sole, contemplando la luce della sera, noi adoriamo il Signore Gesù.

T – Lui è la luce gioiosa della gloria santa del Padre immortale, celeste e santo.

C – Cantiamo il Cristo e il Padre, lo Spirito dell'uno e dell'altro,

T – Insieme, o potente Trinità, proteggi sempre coloro che ti pregano.

C – è giusto che in ogni tempo il nostro Dio sia lodato da voci sante.

T – Signore, noi ti lodiamo perché ci hai dato in questo giorno la tua misericordia.

C – Anche nella notte vogliamo lodarti: accordaci la tua luce senza tramonto.

T – Dio santo, Dio santo e forte, Dio santo e immortale, abbi pietà di noi.

Preghiamo

C – Dio del cielo e della Terra, in Gesù ci hai rivelato il tuo nome di Padre e la venuta dello Spirito Santo: benedetto sei tu che nel nostro battesimo ci hai introdotti nella tua vita più segreta e intima e ci inviti a partecipare alla comunione di amore della Trinità affinché viviamo nella concordia e nella pace con tutti quelli che tu ci hai affidato come fratelli. Per Cristo, nostro unico Signore.

T - Amen.

Primo momento

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DEL VANGELO DI DOMENICA 18 APRILE

L1 - In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus] **narravano** [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era **accaduto lungo la via** e come avevano riconosciuto [Gesù] nello **spezzare il pane**. Mentre essi parlavano di queste cose, **Gesù** in persona stette **in mezzo** a loro e disse: «**Pace a voi!**». Sconvolti e pieni di **paura**, credevano di vedere un **fantasma**. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e **perché sorgono dubbi** nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: **sono proprio io!** Toccatemi e guardate; un fantasma non ha **carne e ossa**, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui **qualche cosa da mangiare?**». Gli offrirono una porzione di **pesce arrostito**; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora **aprì loro la mente** per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e **nel suo nome** saranno predicati a tutti i popoli la **conversione** e il **perdono dei peccati**, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete **testimoni**» (Luca 24,35-48).

ASCOLTIAMO LA PAROLA CHE RISUONA NELLA SAPIENZA DELLA CHIESA

L2 - Gesù **di persona** apparve in mezzo a loro, e disse: **Pace** a voi. Lo incontri e subito **sei chiamato** alla serenità: è un Signore che **bussa** alla mia vita, entra nella mia casa, e il **suo saluto** è un dono **buono**, porta pace, pace con me stesso, pace con chi è vicino e chi è lontano. Mi colpisce il lamento di Gesù «**Non sono un fantasma**» umanissimo lamento, c'è dentro il suo desiderio di **essere accolto** come un amico che torna da lontano, da stringere con slancio, da abbracciare con gioia. Non puoi amare un fantasma. E pronuncia, per **sciogliere** dubbi e **paure**, i verbi più semplici e più familiari: «**Guardate, toccate, mangiamo** insieme!» gli apostoli si arrendono ad una **porzione di pesce** arrostito, al più familiare dei segni, al più umano dei bisogni.

L3 - Lo **conoscevano** bene, Gesù, dopo tre anni di **strade**, di olivi, di pesci, di villaggi, di occhi negli occhi, eppure **non lo riconoscono**. E mi **consola** la **fatica** dei discepoli a credere. È la garanzia che la Risurrezione di Gesù non è un'ipotesi consolatoria **inventata** da loro, ma qualcosa che li **ha spiazzati**. Il ruolo dei discepoli è **aprirsi**, non vergognarsi della loro **fede lenta**, ma aprirsi con tutti i sensi ad un **gesto potente**, una presenza amica, uno stupore improvviso.

L1 - E conclude oggi il Vangelo: di me **voi siete testimoni**. Non predicatori, ma testimoni, **è un'altra cosa**. Con la **semplicità** di bambini che hanno una **bella notizia da dare**, e non ce la fanno a tacere, e gli fiorisce dagli occhi. La bella notizia: **Gesù non è un fantasma**, è potenza di vita; mi **avvolge di pace**, di **perdono**, di risurrezione. Vive in me, piange le mie lacrime e sorride come nessuno. Talvolta vive "al posto mio" e **cose più grandi** di me mi accadono, e tutto si fa **più umano e più vivo**.

Ermes Ronchi

*

*In questo tempo **posso custodire** la Parola che più di altre questa sera si è per me illuminata.*



Secondo momento IN CONTEMPLAZIONE DELL'IMMAGINE



Canto di contemplazione
LE TUE MERAVIGLIE

**Ora lascia, o Signore, che io vada in pace perché ho visto le tue meraviglie.
Il tuo popolo in festa per le strade correrà a portare le tue meraviglie!**

La tua presenza ha riempito d'amore le nostre vite, le nostre giornate
in te una sola anima un solo cuore siamo noi con te la luce risplende splende più chiara che mai.

Ora lascia, o Signore, che io vada in pace...

La tua presenza ha inondato d'amore le nostre vite, le nostre giornate. Fra la tua gente resterai per sempre vivo in mezzo a noi fino ai confini del tempo, così ci accompagnerai.

1 – L’OFFERTA SOFFIATA DEL RISORTO: GRAZIA E BENEDIZIONE

L2 - Io pregherò il **Padre** ed egli vi darà un altro **Paràclito** perché rimanga **con voi per sempre** [...] Il Paràclito, lo **Spirito** Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà **ogni cosa** e vi **ricorderà** tutto ciò che io vi ho detto. Vi lascio la pace, **vi do la mia pace**. Non come la dà il mondo, io la do a voi. **Non sia turbato** il vostro cuore e non abbia **timore** (Gv 14,16.26-27).

L3 *È il Signore!* In questa esclamazione c’è tutto l’entusiasmo della **fede pasquale**, piena di **gioia** e di **stupore**, che contrasta fortemente con lo smarrimento, lo sconforto, il senso di impotenza che si erano accumulati nell’animo dei discepoli. La presenza di Gesù risorto **trasforma ogni cosa**: il buio è vinto dalla **luce**, il lavoro inutile diventa nuovamente **fruttuoso** e promettente, il senso di stanchezza e di abbandono lascia il posto a un nuovo slancio e alla **certezza** che Lui è con noi (**papa Francesco**).

T - Benedetto Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità, predestinandoci a essere per lui figli adottivi mediante Gesù Cristo (Efesini 1,3-5a).

2 – LA COMUNIONE È IL FRUTTO DELLA VITA NUOVA

L1 – Vi ho chiamato **amici**, perché tutto ciò che ho udito dal **Padre mio** l’ho fatto conoscere a **voi**. Non voi avete scelto me, ma **io ho scelto voi** e vi ho costituiti perché andiate e **portiate frutto** e il vostro frutto **rimanga**; perché tutto quello che chiederete al Padre **nel mio nome**, ve lo conceda. Questo vi comando: che **vi amiate** gli uni gli altri. (Gv 15,15b-17).

L3 - Noi guardiamo il **pane**, ma non vediamo il pane, siamo baciati dal Signore, il nostro sangue si mischia con il suo, la **vita filiale** ci riempie i polmoni, cominciamo a **respirare da figli** mangiando quel pane. Il pane non è più solo pane, si dischiude e ci unisce ad un Altro. Allo stesso modo guardiamo il **volto l’uno dell’altro**, guardi il **fratello** e ti senti dentro la **comunione** (**M. Rupnik**).

T - Quello che abbiamo veduto e udito, noi lo annunciamo anche a voi, perché anche voi siate in comunione con noi. E la nostra comunione è con il Padre e con il Figlio suo, Gesù Cristo (1 Gv 1,3).

3 – LA MISSIONE PARTE DA UNO SGUARDO TRASFIGURATO

L2 – [Noi] **non guardiamo più** nessuno alla maniera umana [...] Tanto che, se uno è in Cristo, **è una nuova creatura**; le cose vecchie sono passate; ecco, **ne sono nate di nuove**. Tutto questo però viene da Dio, che ci ha **riconciliati** con sé mediante Cristo. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, **non imputando** agli uomini le loro colpe e affidando a noi **la parola della riconciliazione**. (**2 Cor 5,16-19**).

L1 - I primi cristiani si rendevano conto che, per diventare tempio dello Spirito Santo, dovevano ascendere al **cielo**. Perché là, in cielo, erano immersi nella **vita nuova** del Regno e quando, dopo questa “liturgia di ascensione” [l’Eucaristia], ritornavano nel mondo, i **loro volti** riflettevano la **luce**, la **gioia** e la **pace** di questo regno, e ne erano realmente testimoni. Non portavano né programmi né teorie, ma dovunque andassero **germogliavano** i semi del regno, la fede si **accendeva**, la vita era **trasfigurata**, l’impossibile diventa possibile (**A. Schmemmann**).

T - Affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari (1 Tessalonicesi 2,8).

**Terzo momento
ADORAZIONE E AFFIDAMENTO**



canto di accoglienza dell'Eucaristia

SONO QUI A LODARTI

Luce del mondo nel buio del cuore vieni ed illuminami,
Tu mia sola speranza di vita resta per sempre con me.

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui per dirti che tu sei il mio Dio
E solo tu sei Santo, sei meraviglioso, degno e glorioso sei per me.**

Re della storia e Re della gloria sei sceso in terra fra noi,
Con umiltà il tuo trono hai lasciato per dimostrarci il tuo amor.

**Sono qui a lodarti, qui per adorarti, qui per dirti che tu sei il mio Dio
E solo tu sei Santo, sei meraviglioso, degno e glorioso sei per me.**

Io mai saprò quanto ti costò lì sulla croce morir per me...

silenzio – preghiera personale

La resurrezione ha radicalmente trasformato Gesù, l'ha trasfigurato, perché egli ormai "è entrato nella sua gloria", e può solo essere riconosciuto dai discepoli attraverso un atto di fede. Quest'atto di fede è difficile, faticoso: gli Undici stentano a viverlo, a metterlo in pratica... Non a caso Luca annota che i discepoli "sconvolti e pieni di paura, credono di vedere un fantasma". Allora Gesù li interroga: "Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho". Nel dire questo, mostra loro le mani e i piedi con i segni della crocifissione. Sì, il Risorto non è altro che colui che è stato crocifisso!

Eppure, nonostante queste parole e questo gesto, i discepoli faticano a credere, malgrado un'emozione gioiosa non giungono alla fede. Noi approdiamo facilmente alla religione, ma più faticosamente arriviamo alla fede; viviamo facilmente emozioni "sacre" o religiose, ma difficilmente aderiamo a Gesù Cristo e alla sua parola. Ma il Risorto ha grande pazienza, per questo offre alla sua comunità una seconda parola e un secondo gesto. Chiede loro se hanno qualcosa da mangiare, ed essi gli offrono del pesce arrostito, il cibo che abitualmente mangiavano insieme, quando vivevano l'avventura della vita comune in Galilea. Ricevutolo, Gesù lo mangia davanti a loro! Siamo persino stupiti di fronte a questi gesti di Gesù, ma stiamo attenti: sono solo "segni" per dire che la resurrezione di Gesù non è immortalità dell'anima e perdita totale del corpo, non è "la continuazione della sua causa" anche se egli è morto, non è una memoria che si conserva senza che colui che è morto sia vivente. Gesù dà ai discepoli questi segni, che in verità contengono verità indicibili, affinché credano che il Crocifisso ha vinto realmente la morte.

Gesù, per renderli finalmente credenti, riprende, l'annuncio del Vangelo da lui fatto fino alla morte. Chiede di ricordare le parole dette mentre era con loro, perché quelle parole erano profezia e parola di Dio che si doveva avverare, così come doveva trovare compimento tutto ciò che era stato scritto su di lui, il Messia, nella Legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi. Ed ecco che, mentre il Risorto ricorda e spiega la parola di Dio contenuta nelle sante Scritture, opera il vero miracolo: "apri loro la mente per comprendere le Scritture". Il verbo qui utilizzato nei vangeli ha sempre un senso terapeutico: designa l'apertura degli orecchi dei sordi e della bocca dei muti, degli occhi ai ciechi. Qui indica l'operazione compiuta nella potenza dello Spirito santo, l'apertura della mente alla comprensione delle Scritture. I discepoli, così "aperti", possono ora ricevere il mandato per la loro testimonianza e la loro missione. Hanno capito che il cuore del Vangelo è la passione, morte e resurrezione del Signore, e che questo è il fondamento della fede cristiana, dal quale scaturisce l'annuncio del perdono dei peccati, della misericordia di Dio per tutte le genti della terra: non solo per il popolo di Israele, ma per tutti.

Monastero di Bose

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

C - Fratelli e sorelle, vegliamo e preghiamo nel tempo del nostro pellegrinaggio, perché lo Spirito custodisca saldo e forte il nostro cuore,

T - fino a quando spunti il giorno e Cristo, la stella del mattino, sorga nei nostri cuori

L3 - Signore, che ci doni un tempo per tornare al nostro cuore,

T - fa' che rispondiamo pienamente a questa tua chiamata e perseveriamo nella preghiera.

L3 - Signore, fa che il nostro cuore non ceda allo scoraggiamento e alla paura,

T - ma che resti sempre nel tuo santo timore.

L3 - Signore ci hai chiesto di adorarti nei nostri cuori,

T - fa' che in noi abiti la compassione e la speranza.

L3 - Signore, tu che sei il cuore del mondo,

T - fa' che la nostra preghiera sia intercessione per tutte le creature.

L3 - Signore che ci chiami ad ascoltarti nel silenzio,

T - donaci un cuore libero dalla menzogna e rappacificato nella comunione.

L3 - Signore ci chiedi di essere un cuor solo e un'anima sola,

T - degnati di tenerci uniti nella concordia e nella fraternità.

PADRE NOSTRO

C - Intercedi per noi presso il Padre tuo, Signore, e ammettici a pregare con le tue parole:

Padre Nostro che sei nei cieli (pausa)

Sia santificato il tuo nome (pausa)

Venga il tuo Regno (pausa)

Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra (pausa)

Dacci oggi il nostro pane quotidiano (pausa)

Rimetti a noi i nostri debiti (pausa)

come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori (pausa)

E non abbandonarci alla tentazione (pausa)

Ma liberaci dal male

P - O Signore, ora che scende la notte sul mondo, continui a splendere in noi la luce della tua Parola; dirada le tenebre dalle menti, placa i cuori in tumulto, calma i sensi, ristora le membra, avvolgi le case di pace e silenzio. Concedici la memoria del bene compiuto e risana il male da noi provocato. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **T - Amen.**

BENEDIZIONE

C - Il Signore vi benedica e vi protegga. **T - Amen.**

C - Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia. **T - Amen.**

C - Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace. **T - Amen.**

C - E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio + e Spirito Santo, discenda su di voi, rimanga con noi per sempre. **T - Amen.**

C - Andiamo nella pace del Signore. **T - Rendiamo grazie a Dio.**



canto finale

CERCO SOLO TE (BENEDETTO IL SIGNORE)

Cerco solo Te mio Signor perché solo Tu dai gioia al mio cuore.
Si rallegra l'anima mia Solo in Te, solo in Te.
Cerco solo Te mio Signor perché la Tua via conduce alla vita.
Si rallegra l'anima mia Solo in Te, solo in Te.

**Benedetto il Signore, Benedetto il Tuo nome.
Come un tenero padre Sei verso di me, mio Signor.
Benedetto il Signore, Benedetto il Tuo nome.
Dalle Tue mani questa mia vita Riceve salvezza e amor.**

Cerco solo Te mio Signor perché la Tua grazia rimane in eterno.
Si rallegra l'anima mia solo in Te, solo in Te.
Cerco solo Te mio Signor perché mi colori di misericordia.
Si rallegra l'anima mia solo in Te, solo in Te.

**Benedetto il Signore, Benedetto il Tuo nome.
Come un tenero padre sei verso di me, mio Signor.
Benedetto il Signore, Benedetto il Tuo nome.
Dalle Tue mani questa mia vita Riceve salvezza e amor.**